E quando sposteremo tutti quanti

le lancette sull’ora legale,

tutti, più o meno potremo vedere,

il sole freddo dietro l’imbrunire.

Quando il bollettino della sera,

annuncerà di sorpresa,

“nebbia sui colli, foschia”

attorno agli occhi d’una donna in attesa.

Tutti, più o meno potremo tornare a casa,

senza guardarci attorno, senza pensarci poi tanto,

con lo sguardo perso dietro un nuovo giorno.

Con le notti pensate d’estate,

e la mano sulla linea dei minuti,

con l’occhio sinistro a cercare i secondi perduti.

Quando usciremo dai cinema o dalle periferie,

chiusi nei cuori dei cuori di chi non ha amato mai,

ci toccheremo con forza il cuore,

come fa in cielo l’aviatore.

E quando poi sposteremo gli occhi sul confine della sera,

tutti quanti potremo vedere,

il tuo cuore di vetro perso dietro la frontiera.

“l’aviatore” (1988)

autore: Demetrio Cadeddu